

Incremento di nuovi casi A Pesaro il primato regionale

Ancora 229 nuovi casi di Covid-19 nelle Marche in una giornata, quella di ieri, in cui i dati dell'Osservatorio regionale non segnalano particolari novità rispetto all'andamento epidemico. L'unico «sobbalzo» si registra nel numero dei nuovi contagi sono pari al 25,1% rispetto ai 911 tamponi processati nel percorso per le nuove diagnosi (ieri la percentuale tamponi/positivi si era invece attestata intorno al 20%), di cui 83 sono nella provincia di Pesaro-Urbino dove, oltre al focolaio di Fermignano, si segnala il cluster scoppiato alla casa di riposo Roverella di Pesaro. Sostanzialmente stabile invece la pressione su ospedali e terapie intensive marchigiane, in lieve ma costante allentamento, con 603 posti occupati da pazienti Covid nei reparti ordinari (+2), a cui si aggiungono 27 pa-

zienti nei pronti soccorso (+1), e 85 in Rianimazione (-2).

A Marche Nord l'occupazione è di 100 letti Covid (-1), più 11 in pronto soccorso (-4). Nove invece le vittime di età compresa tra i 76 e i 98 anni d'età: due sono del pesarese, un 96enne di Cantiano e un 87enne di Vallefoglia. Sempre ieri si sono segnalate due notizie, una buona e una cattiva. La prima: un lavoro pubblicato su Nature in cui si calcola l'efficacia di diverse misure cosiddette «non farmacologiche» per ridurre la diffusione del virus, ha rivelato che i due accorgimenti più efficaci sono la riduzione degli incontri tra gruppi con meno di 50 persone (chiusura di ristoranti e attività commerciali, smart-working, abolizione di celebrazioni) e la chiusura delle scuole: questo deve confortarci rispetto ai sa-

crifici in cui ci stiamo impegnando in questo periodo epidemico.

La notizia meno buona arriva invece dalla Fondazione **Gimbe** che, pubblicando la relazione tra diffusione del virus e incremento percentuale dei nuovi casi, mostra che nell'ultima settimana la nostra provincia è la prima nelle Marche con un incremento del 15%, rispetto alla media regionale del 8,9 per cento. Un elemento che dunque conferma la preoccupazione per i nuovi focolai che si sta cercando di circoscrivere a Fermignano e Pesaro.



Pesaro:20%